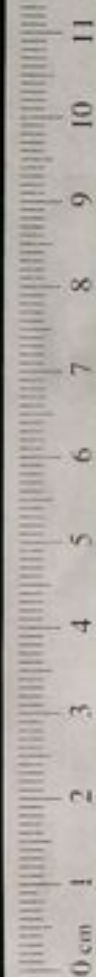




museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna

R 60



B 60

Per riproduzioni
utilizzare:

FS. _____

FC. B 60

MF. 667

museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna

0 cm

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

Breue et facile maniera d'esercitarsi ad ogni scolaro, non
solamente a far passaggi sopra tutto le note che si desidera
per cantare, et far la dispositione leggiadra, et in diuersi
modi nel loro valore con le cadenze, ma ancora per potere
da se senza maestri scriuere ogni opéra, et aria pammegiata
che uorranno, et come si notano. Et ^{che} ancora serue a quei che
sonano di Viola, o d'altri instrum^{ti} da fiato per sciogliere la mano
et la lingua et per diuentar poneti dell' ^{so}gi et far altre in
uentioni da se fare da Gio: Luca Conforto.





In Roma con licentia de Superiori, et Priuileggio . . .

1593 auctore 1603





5.

Mater

Handwritten musical score on page 5, featuring four staves of music in a single system. The notation includes various note values, rests, and bar lines. A large, faint watermark "museo internazionale e biblioteca di Bologna" is visible across the page.

6.



7.



8.



9.





11

Handwritten musical score on page 11, featuring four staves of music. The notation includes various note values, rests, and a final double bar line with repeat dots. The paper is aged and stained.

Salto di 4^a in giu

Salut

12.



13.





16.

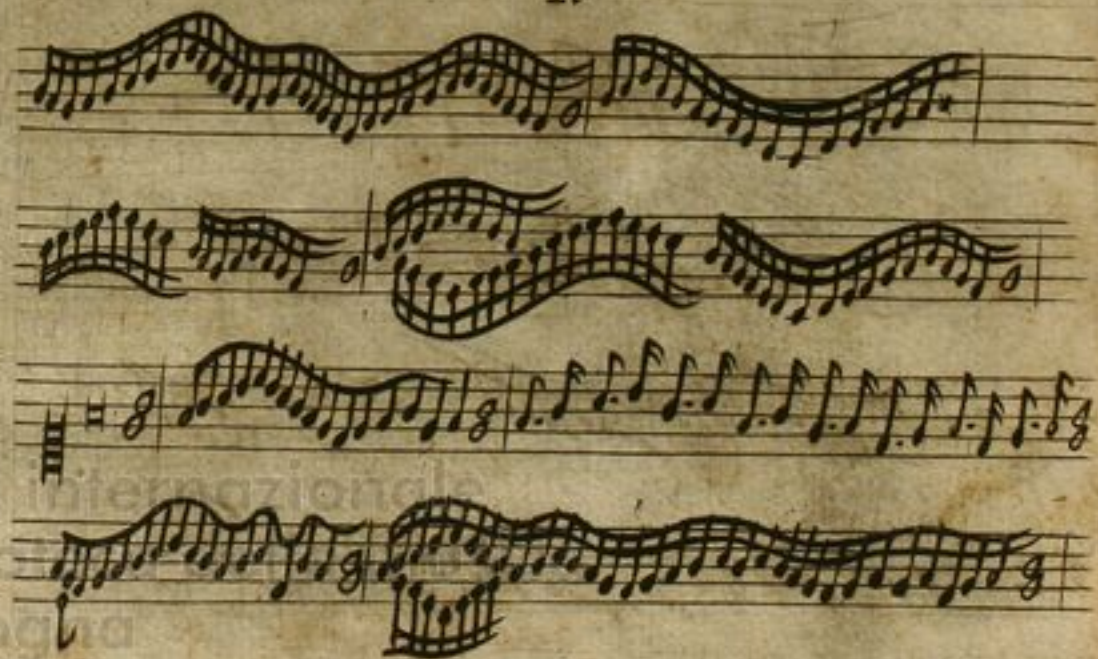
Exules

musico internazionale
di bologna

17.

musico internazionale
di bologna









25.

Handwritten musical score for page 25, featuring four staves of music in a single system. The notation includes various note values, rests, and bar lines. The paper is aged and slightly discolored.

Groppo di sopra

Mezzo Groppo

Trillo

Mezzo

Groppo di sotto

Mezzo

Groppo

Groppo

Trillo

Mezzo

Fino di mezza batt^a p^a Cadenza

Di una batt^a per Cadenza

A cadenza p^a questo soggetto.

28.

3 3 8

Cadenza

29.

Cadenza





D I C H I A R A T I O N E
S O P R A L I P A S S A G G I

DI GIO. LVCA CONFORTI

ALLI LETTORI



Essendomi accorto, che solo nelle Città grādi, & nelle Corti de' Prē
cipi, si vfa il modo di cātar cō vaghezza, e dispositione, & che quel
li che in ciò hanno riportato lode sono stati, per lo più, virtuosi,
non in esse nati, ma forastieri iui trasportati, li quali hanno acqui
stata per pratica, solo per sentire in progresso di molto tempo, &
senza regola: & hauend'io offeruato, che tutti quelli che cantano, & sonano,
non hanno speranza d'acquistarla, se non con molta difficoltà & lungo tem
po, ho meco pensato più volte, come si potesse ad vtilità commune trouar mo

do da scemar questa fatica; & in fine, mi è venuto in mente, che forse ciò si potesse eseguire con vna maniera breue, con la quale potranno tutti quelli che cantano, in meno di duoi mesi, far acquisto di bona & leggiadra dispositione.

Così mi son indotto à far la presente regola, & à mettere insieme questi Passaggi, che in molti & diuersi modi si possono usare per far la dispositione cantando sopra tutte le note ferme: & per compiacere à gl'amici, & per giouare à chi desidera di cantar bene, & per lenare à me la fatica di farne più copie; mi è parso mandarli in luce: & per fuggir la grandezza del volume, ho preso solamente quelli che à mio giudicio sono più gratiosi, & diletteuoli, & questi ho cercato di ridurli à più facilità, & breuità che sia possibile, come si vede l'vno à canto & dentro all'altro, in vna istessa casella.

Hora dico che tutte le chiaui, che nelle righe della prima imposta si veggono, fanno variare di nome, il soggetto, & il passaggio, & nelle altre righe restano in bianco, da farsi à beneplacito di quelli, che si eserciteranno nelle voci à loro più commodi: douendosi intendere, che si come per la chiau di Gesolreut, si dice mi fa, così anco nell'istesso luogo, per la diuersità de gl'altri, può dire vt re, fa sol, sol la, & il simile per descendenza, per terza, quarta, & quinta.

Quanto

Quanto alle note di passaggio, se alcune son senza coda, vagliono pur come le altre, che li stāno appresso; & la collocatione dell'vna sopra l'altra, mostra in quanti modi si può variare il passaggio.

Per essemplio, sono sopraposte tre note nella prima casella, lequali per la chiau di Gesolreut sopra il primo soggetto, vuole che si dica mi fa: adunque le variationi dicono, mi la sol mi fa, & questo è il primo modo: il secondo è, mi fa sol mi fa: il terzo, mi fa re mi fa: il quinto, mi la re mi fa, l'istessa regola si offeruarà nell'altre caselle, se ben saranno di crome, ò semicrome.

La parola Salue, cō altre che vi sono, si possono essercitare in cambio di dire le note, per assuefare le vocali a far la dispositione.

Il segno del tre, doue ci sono tre semiminime, che ne siegue poi sei crome, & dodici semicrome alla battuta, è chiamata generalmente emiola minore, & porta seco il valore delle triple, conforme al loro genere, di tre note alla battuta.

L'altro tre, che si vede sotto duoi crome, ouero nel fine delle cadenze, altro non voglio dire che trillo, che rendendo al doppio il numero, imbellisce il canto, & copre molti difetti.

Il salto che si vede della prima alla seconda nota, per quarta & quinta delli passaggi.

passaggi, così di sotto, come di sopra, non occorre dichiararlo a quelli che non hanno cognitione delle consonanze; & quelli che ne hanno intelligenza; conoscono, che la prima nota del passaggio con il basso, è specie di quinta, facendosi il salto di quarta in su, & la seconda è ottava; & essendo il salto di quinta pur in su, è specie di ottava, & l'altra è duodecima, & saltando di sotto, ogn'una di esse torna al suo luogo; concedendo l'istesse regole alla parte del basso, fuor che il salto della quinta.

Et l'essere in più modi il passaggio in vna istessa casella, sono fatti per quelli, che hauessero difficoltà d'andare alto, o basso con la voce, e con la dispositione, cioè che nell'incominciare il passaggio vi sono alcuni che vanno con la dispositione più volentieri in su, che in giù, o più in giù, che in su.

Et per non fastidire, ho fatto poche cadenze, & delle più ordinarie col basso, poiche le diuersità di esse sarebbono molte, & non occorreua scriuerle, poi che son passaggiate tutte le note che potrebbero formare non solamēte li passaggi per passaggiare madrigali & arie, ma anco le cadenze per cantare solo, o accompagnato; & vi ho posto il fa sol di meza battuta, che serue per fine di esse cadenze, & anco per l'altre note che concludono, come il fa sol, so-

la, mi fa & altre. Et se bene le note che fanno il soggetto, sopra le quali si passaggia, non è altro che vna semibreue, questa può anco seruire per breue, minima, & semiminima.

Et volendo passaggiare la breue, vi ne sono notati alcuni: ma volendosene seruire per ogni soggetto, si piglierāno le sedici semicrome fatte per la semibreue, & si faranno crome: per la semibreue, come stanno, eccettuandone alcune da farsi di semiminime, che stanno nelle caselle d'esse semiminime, le quali poi facendoli sopra le minime & semiminime, renderanno gratioso contento, con non minore sonorità delle gradate.

Et per passaggiare le minime, si piglieranno le quattro semiminime, & si farāno crome, & per semicrome, le otto crome delle semibreue, & per le semiminime, l'istesse semiminime si faranno semicrome.

Et hauendo forse alcuno difficoltà, che non si possa conoscere quali passaggi siano boni, hora per vna consonanza, & hora per l'altra, & che per questo si resti di essercitarsi a cantare, sonare, o scriuere opere passaggiate: per leuare quelli che di questo hauessero alcun dubbio, ho fatte & segnate con vna crocetta (come si vede) sol tre variationi, lasciando delle altre che si potrebbero segnare, per non generar confusione.

La prima doue stanno nella casella delle semiminime, la seconda nelle crome, & la terza nelle semicrome, le quali, douunque si scriueranno, ò si faranno con la voce, consoneranno con la specie della ottaua, decima, & duodecima, & posson si fare sopra la breue, semibreue, minima, & semiminima con la maniera già detta, pigliandosi quella di sotto, di sopra, ò nel mezzo, doue dimostrerà la crocetta.

E contentandosi per vn principio passaggiare solo di crome, dico che li mouimenti principali, & ordinarij, che fanno il soggetto per passaggiare, nõ sono più di noue, duoi gradati, cioè mi fà, & fà mi, duoi p terza, duoi p quarta, duoi p quinta, & vna ferma, li quali in noue giorni si possono imparare, & tenerli in memoria, & in venti ò poco più essercitandoli si possono fare, cantando sicuramente in ogni libro all'improviso.

Et per voler passaggiare qual si voglia opera, basterà solo considerare la qualità delle note, & il sito atto ad essere passato, & poi secondo il loro valore, di essi pigliarne copia: dicendo, che se la vostra nota che volete passare sarà breue, semibreue, minima, ò semiminima, & che dica mi fà, ò altre, andate alle simili del libretto, & di esse recauatene li passaggi segnati, che consoneranno, come ho detto: ouero pigliarete dell'altri che saranno forsi più vaghi,

vaghi, essendo fatti per le consonanze del loro genere: seruendosi però del diletto dell'orecchie, le quali amiche del concento, sono maestre à far conoscere il bono dal falso, & variare, accrescere, e sminuire il passaggio, secondo la facilità della disposizione.

Et se quelli ch'insegnano, esserciteranno i loro scolari à far cantar seco li primi soggetti à battuta, oueramente dargliene cantando vn per volta alla mente di quelli segnati che son pochi, ò delli altri; cõ facilità, & in poco tempo saranno introdotti, che intoneranno, prenderanno quelli con gusto, & à poco à poco diuenteranno familiari, agili, sicuri, & possessori con regola di tutti li soggetti fatti, atti al passaggio sopra tutte le note.

Et facendosi il scolaro agile di voce, potrà anco acquistare da se la gratia; & sentendo altri, sarà assai più facile ad imitare, che quello che di molti anni ha cantato sicuro, come stà nel libro.

Possono ancora quelli che si diletmano di passaggio, pigliare quattro, ò più note alla volta di quelle che fanno il soggetto, & ponerle l'vna appresso all'altra, & poi di esse pigliarne il passaggio di crome, semicrome, ò punte, vnendoli; & essercitandosi cantandoli alla mente, diuenteranno con prestezza agili di disposizione.

Ser-

Seruono anco per quelli che vogliono essercitarsi con la viola, ò altri stru-
menti da fiato, con sonarli spesso, ò scriuerli con la maniera già detta; che
vsandoli, giouerà à far la mano leggiadra, l'arcata dolce, conoscere il genere
del passaggio, come si scriuono, & resterà nella memoria la diuersità di essi:
& hauendo sopra ciò fatta bona pratica, si possono poi dimostrare, sonan-
doli in compagnia all'improuiso. Et non trouando l'ut re, re mi, fa sol, & il sol
la, con gl'altri, doue voresti, che per non far maggior volume mi son ristret-
to solo al mi fa, per la regola delle chiaui (come ho detto) potrà ciascuno con
suo comodo scriuerseli distesi, e per quelle chiaui che desiderarà.



Museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna



museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna



musée international
e biblioteca della musica
di bologna

